

Crisi a Samarate, botta e risposta tra sindaco ed una lettrice

Pubblicato: Mercoledì 7 Ottobre 2009

Botta e risposta tra una cittadina di Samarate ed il sindaco della città alle porte di Malpensa, Vittorio Solanti, in merito alla crisi economica e al futuro della città

La lettera della lettrice Daniela

Nella “Città di Samarate” non c’è crisi economica per le famiglie. Questo è forse quello che pensa l’attuale Amministrazione Comunale, Amministrazione di appartenenza politica cosiddetta “DI SINISTRA” quella che urla

sempre che è dalla parte dei cittadini in particolare di quelli bisognosi. Ora spiego il perché. A metà del mese di luglio gli utenti che sono tenuti ad allacciarsi alla pubblica fognatura, in forza della delibera della Giunta Comunale n. 213/2005, si sono visti recapitare di “botto” n. 3 bollette emesse dall’Azienda Servizi Comunale del Comune di Samarate, con scadenza 31 luglio per i consumi relativi all’anno 2006, 31 agosto per l’anno 2007, 30 settembre per l’anno 2009.

Ieri 22 settembre ne è arrivata un’altra con scadenza 14 settembre, relativa al consumo rilevato al 17/4/2009. Queste bollette hanno importi che mettono a dura prova tante persone che sono in cassa integrazione, che sono state licenziate o che hanno solo il minimo della pensione.

Sono arrabbiatissima, per il modo in cui l’Amministrazione si è comportata.

In questo momento di crisi economica patita da tante famiglie, non ritengo giusto emettere bollette con scadenze così ravvicinate (n. 4 bollette in 3 mesi). E’ vero, la Legge lo prevede, ma perché solo adesso sono state fatte queste verifiche?

Forse l’Amministrazione Comunale deve sanare i conti in vista delle prossime elezioni Amministrative? Nel 2009 è stata anche aumentata la tassa rifiuti anche se il Sig. Sindaco e l’Assessore al Bilancio hanno dichiarato in diverse occasioni, che “non sono stati applicati aumenti per il 2009”

Forse, sarebbe opportuno che l’attuale Amministrazione fosse più oculata nello spendere i nostri soldi; ogni occasione è buona per organizzare Feste, che noi paghiamo!

Essere diventata “ **CITTA’ DI SAMARATE** ” quanto è costato alle nostre tasche?

CITTA’ DI SAMARATE, ma che Città!! Non c’è niente di importante a parte l’**AGUSTA**. grazie alla quale al Comune è stato dato il titolo di Città.

A proposito il Sig. Sindaco, si ricorda di aver partecipato ad una manifestazione contro l’**AGUSTA** nell’anno 2006, dice Lui come libero cittadino e non come Sindaco.(sui volantini figurava Sindaco di Samarate e così anche un consigliere aderenti)

Spendere i nostri soldi, anche per quell’obbrobrio di Piazza a Verghera, tutta in cemento con pista ciclabile all’uscita dei negozi, venite a vederla!! E non è finita!!.

Siamo però fortunati quest’inverno avremo la “pista di pattinaggio” spero gratuita, limitata da due dissuasori di velocità che mettono a dura prova gli ammortizzatori delle auto ed il fondo delle stesse, anche se percorsi a meno di 10 Km orari.

Se i nostri soldi, fossero utilizzati per il bene delle persone della “Città di Samarate” e non sperperati per Feste e quant’altro, nessuno avrebbe niente da obiettare.

Da cittadina, elettrici di questo Comune, mi domando anche, ma le minoranze consiliari che fino hanno fatto???

Non è forse questo il momento di farsi sentire! Minoranza è anche tutelare gli interessi di tutti i cittadini della “**CITTA’ DI SAMARATE**” in particolare di quelli che hanno più bisogno e ce ne sono tanti non solo extracomunitari, vista l’attenzione che viene spesa per questi ultimi.!

SVEGLIATEVI, non servono solo volantini o raramente articoli sui quotidiani e non di interesse pubblico, ma di sole beghe di partito, ma rendere partecipi i cittadini delle scelte non giuste di questa

Amministrazione.

Spero che questo mio sfogo venga letto anche dagli Amministratori della “CITTA’ DI SAMARATE”
Daniela una Cittadina del “Comune di Samarate”

La risposta del sindaco Vittorio Solanti

Comprendo e capisco lo sfogo della signora ma non ne condivido le ragioni e le considerazioni formulate nella sua nota.

Negli scorsi mesi circa seicento famiglie si sono viste recapitare da parte dell’Azienda Comunale, che gestisce il servizio sin dagli anni ’90 , richieste di pagamenti arretrati per canoni di fognatura e depurazione relativi agli anni; 2006/2007/2008.

Premesso che, come prevede la legge 36/1994 e sue successive modificazioni , tutti gli utenti serviti da fognatura sono tenuti a pagare il canone ed anche il servizio di depurazione, una volta informato del provvedimento dell’azienda, ne ho criticato i tempi e le modalità decise, pregando il Presidente dell’Azienda stessa di farsi carico del problema per consentire alle famiglie interessate il pagamento dilazionato. Raccomandazione, mi risulta , che è stata subito recepita dal gestore.

Colgo l’occasione per sottolineare che da diversi anni questi utenti non pagavano questo servizio e che i ricavi complessivi di tutto il servizio del ciclo dell’acqua (captazione, erogazione, allontanamento e depurazione) non coprono le spese per centinaia di migliaia di euro annui. Ne consegue che se i ricavi non coprono i costi alla fine sempre qualcuno dovrà pagare. Il solito Pantalone ? Non mi sembra giusto ! E’ corretto invece che a pagare siano tutti quelli che correttamente usufruiscono del servizio , come per il servizio rifiuti, e che tutti paghino in relazione ai loro consumi perché solo così si rende giustizia non solo nei confronti di chi ha sempre pagato ma anche per ragioni etiche , sociali e di buona amministrazione del bene pubblico. Ribadisco che lei ha tutta la mia solidarietà per i tempi e le modalità adottate dall’azienda.

Per quanto attiene invece le altre questioni da Lei sollevate. Le posso assicurare che, sia io che i miei collaboratori , operiamo nel più rigoroso rispetto nella spesa del danaro pubblico. Per “ Samarate Città” abbiamo contenuto complessivamente la spesa sotto i 10.000 euro (e non centinaia di migliaia di euro come altre amministrazioni hanno fatto !) comprensivi dell’acquisto dei due nuovi Gonfalon , della cerimonia e di quant’altro è stato necessario per la manifestazione di maggio.

L’Assessorato alla cultura gestisce un budget ampiamente sottodimensionato rispetto ad altri Comuni delle nostre dimensioni tanto è che l’organizzazione di Librando, la rassegna culturale che si svolge nel periodo primaverile , è completamente coperta da sponsorizzazioni da parte di alcune aziende del territorio. Io non ho mai partecipato a manifestazioni contro l’Agusta né intendo farlo sia come Sindaco che come cittadino . Ho manifestato invece per la Pace e i diritti umani e continuerò a farlo sino alla fine del mio mandato e poi successivamente da libero e comune cittadino. Mi consenta infine che sia io che i miei collaboratori percepiamo una indennità di carica inferiore del venti per cento , rispetto a quanti ci hanno preceduto. Come vede anche , anche questo ultimo inciso credo faccia capire , a chi vuol capire , di quale “pasta siamo fatti “.

Spero di incontrarLa, ringraziandoLa per l’opportunità che mi ha concesso e colgo l’occasione per inviarLe cordiali saluti.

Il Sindaco – Vittorio Solanti

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it

